

Il pranzo di Sant'Egidio del 25 dicembre, 9000 coperti per i poveri, rifugiati e senza dimora

di **Redazione**

24 Dicembre 2018 - 8:13



Genova. Il giorno di Natale, a partire dalle 12, nella basilica dell'Annunziata, il cardinale Angelo Bagnasco e il sindaco di Genova Marco Bucci porteranno il loro saluto agli ospiti dei pranzi della Comunità di Sant'Egidio.

Sono circa novemila le persone attese: senza dimora, anziani in difficoltà, immigrati, famiglie delle periferie, disabili, in questo pranzo di Natale che giunge quasi al termine delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Comunità.

A servire i pasti, un esercito di volontari: i membri genovesi di Sant'Egidio e, accanto a loro, oltre mille persone, tra cui molti giovani e famiglie. Non solo all'Annunziata, ma in cinquantotto location: dal centro (Palazzo Ducale, Magazzini del Cotone del Porto Antico, Commenda di Prè, parrocchia di San Nicola, istituto Marcelline, parrocchia San Pietro) al Ponente (don Bosco e Villa Ronco a Sampierdarena, istituto Calasanzio di Cornigliano, Campus di Coronata, parrocchia di San Rocco di Prà, il plesso del Cep dell'istituto comprensivo Voltri 2), alla parrocchia di San Francesco a Bolzaneto, al Paladiamante di Begato alla parrocchia di San Gottardo. Per ogni ospite una tavola imbandita a festa, con i cibi della tradizione e un regalo personalizzato.

«Chi si unisce a noi - spiega Andrea Chiappori, il responsabile della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ci parla con sempre maggior frequenza di un'insofferenza diffusa verso l'uso strumentale della paura e del rancore: sentiamo molta voglia di andare oltre la ricerca di un nemico, e vediamo al contrario il desiderio da parte di tanti di costruire ponti,

per superare le difficoltà non contro gli altri, ma assieme. E poi sentiamo la necessità di affermare che non si può sempre cercare un colpevole fuori da noi: la crisi, la finanza, le istituzioni, la politica. Per noi il Natale è una proposta semplice che vogliamo testimoniare con il nostro impegno di ogni giorno: di fronte a questi tempi difficili c'è bisogno di persone che si rimbocchino le maniche e vivano la responsabilità di cambiare le cose».

Oltre a quelli di Genova, Sant'Egidio organizzerà pranzi per circa 60 mila in un centinaio di città italiane e oltre 240 mila in 77 paesi di tutti i continenti.

All'Annunziata sarà possibile visitare anche il presepe artistico realizzato dai maestri artigiani del laboratorio Sciuscià di via San Gregorio Armeno a Napoli che colloca la natività all'interno delle mura di Genova, circondandola delle opere di carità svolte da Sant'Egidio nel capoluogo ligure.

I giornalisti interessati a riprendere l'evento sono pregati di contattare preventivamente Sergio Casali tel. 347.2499358.

Con l'occasione potranno essere concordati anche servizi su altri pranzi di Natale, come ad esempio il 27 dicembre, il 28 dicembre o l'8 gennaio nel carcere di Marassi.